

-----  
LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Reg. (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004, il quale stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- il Reg. (CE) n. 917/2004 del 29 aprile 2004, e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce le modalità di applicazione del predetto Reg. (CE) n. 797/2004;
- la Decisione C(2004) 3171 del 25 agosto 2004 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma nazionale triennale di applicazione del Reg. (CE) n. 797/2004 definendo contestualmente l'entità della contribuzione finanziaria comunitaria a favore dell'Italia per l'annualità 2006-2007;

Preso atto che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2006, pubblicato sulla G.U. n. 60 del 13 marzo 2006, ha emanato le linee guida per l'attuazione dei predetti regolamenti comunitari, sostituendo le disposizioni esplicative contenute nella Circolare n. 1 del 21 febbraio 2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che, come previsto all'articolo 3 del citato Decreto, il Programma nazionale è composto da sottoprogrammi elaborati dalle Regioni ogni tre anni, i quali si articolano in stralci annuali;

Vista la deliberazione n. 616 in data 16 novembre 2004 con la quale il Consiglio regionale, in sede di ratifica della deliberazione di Giunta n. 1877 del 30 settembre 2004 - ha provveduto:

- ad approvare il nuovo Programma regionale triennale 2005-2007 di applicazione del Reg. (CE) n. 797/2004;

- a disporre l'adesione al Programma nazionale per l'anno 2004/2005;
- a formalizzare indicazioni operative e determinazioni mediante avviso pubblico per dare attuazione a ciascuna delle annualità stralcio in cui è articolato il Programma triennale di applicazione del Reg. (CE) n. 797/2004 (2004/2005, 2005/2006, 2006/2007);
- a rinviare - relativamente alle successive annualità - ad atti della Giunta regionale l'approvazione dell'articolazione finanziaria per singola azione e la conferma dell'adesione della Regione Emilia-Romagna al corrispondente Programma nazionale annuale nei limiti degli obiettivi e delle azioni previste nel Programma triennale;

Preso atto che il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con nota del 13 luglio 2006, prot. n. M/1160, acquisita agli atti del Servizio Produzioni animali con prot. n. 25623 in data 19 luglio 2006:

- ha indicato il riparto delle risorse finanziarie da assegnare alle Regioni partecipanti al Programma nazionale per dare attuazione alla terza annualità stralcio 2006/2007 del Reg. (CE) n. 797/2004;
- ha invitato le Regioni medesime a far pervenire entro il 30 settembre 2006 il piano finanziario inerente il proprio sottoprogramma nel caso in cui le azioni previste nel Programma triennale vengano rimodulate;

Dato atto:

- che il competente Servizio regionale ha predisposto, secondo le indicazioni previste nell'atto consiliare di approvazione del Programma triennale, una proposta tecnica nella quale sono state articolate, sotto il profilo finanziario, le azioni ammissibili a finanziamento in base alla normativa comunitaria vigente per l'annualità stralcio 2006-2007;
- che nella suddetta proposta tecnica gli importi per le azioni sono stati rimodulati rispetto a quanto previsto nel

fabbisogno finanziario per l'anno 2006-2007 approvato con la citata deliberazione n. 1659/2004;

- che la proposta in questione, pertanto, dovrà essere trasmessa al predetto Ministero per il successivo inoltro, nell'ambito della proposta di Programma nazionale di cui è parte integrante, alla Commissione Europea;
- che occorre ora formalizzare l'approvazione della predetta proposta tecnica quale stralcio annuale 2006-2007 del Programma triennale approvato con deliberazione consiliare n. 616/2004, secondo i contenuti di cui all'Allegato A) al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale, ai fini dell'adesione al Programma nazionale per l'annualità 2006-2007;

Atteso che negli atti di approvazione del programma triennale è stato previsto che la Giunta regionale potesse adeguare il programma triennale in relazione alle eventuali modifiche decise in sede nazionale e comunitaria;

Preso atto che il citato Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2006:

- stabilisce che la percentuale di contribuzione pubblica da attribuire alla spesa prevista nell'ambito della sottoazione a4) - Assistenza tecnica alle aziende - deve essere pari al 90%;
- emana alcune indicazioni e disposizioni esplicative che rendono necessario apportare modifiche ed integrazioni a quanto stabilito nell'avviso pubblico approvato con la deliberazione regionale n. 1659/2004;

Ritenuto pertanto necessario:

- adeguare il Programma triennale regionale stabilendo che la percentuale di contribuzione pubblica da attribuire alla spesa prevista nell'ambito della sottoazione a4) - Assistenza tecnica alle aziende - deve essere pari al 90% anziché all'85%
- modificare ed integrare alcune indicazioni operative contenute nell'avviso pubblico approvato con deliberazione

consiliare n. 616/2004 in modo da renderlo conforme a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2006;

Dato atto:

- che la disponibilità complessiva di risorse per il programma stralcio annuale 2006-2007 della Regione Emilia-Romagna è quantificata nel Programma nazionale approvato dalla CE in Euro 403.383,00;
- che il Programma nazionale è cofinanziato dalla U.E. in ragione del 50%;
- che il restante 50%, quale quota di competenza dello Stato membro, sarà assunto a carico del Fondo di rotazione istituito con la Legge n. 183/1987;
- che il riparto dei finanziamenti agli Enti territoriali competenti e l'attribuzione all'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele della quota di risorse prevista per le azioni di competenza regionale sono subordinati all'effettivo stanziamento della quota di competenza dello Stato membro nell'ambito delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla citata L. n. 183/1987;
- che, ai sensi del D. M. 12 marzo 2003, la gestione di tali risorse spetta all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, riconosciuta quale Organismo pagatore delle risorse FEOGA - Sezione Garanzia;
- che la predetta gestione avverrà in base alle procedure stabilite da AGREA in relazione a quanto disposto dall'art. 7 del D.M. 23 gennaio 2006;
- che, così come avvenuto per la precedente annualità del Programma regionale triennale, non è previsto né onere finanziario a carico della Regione né transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale;

Dato atto, come previsto nell'Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione consiliare n. 616/2004:

- che il termine per la presentazione delle domande è fissato in 120 giorni decorrenti dalla data di approvazione della presente deliberazione;
- che l'annualità 2006-2007, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, decorre dal 1^ settembre 2006;
- che da tale data, pertanto, possono essere legittimamente attuati gli interventi compresi nel Programma, finanziati con le risorse previste per la realizzazione del Programma stesso;
- che tutte le attività dovranno essere concluse entro il 31 agosto 2007;

Vista la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 che attribuisce alle Province e alle Comunità Montane la competenza di adottare tutti gli atti necessari all'attuazione del Programma regionale;

Rilevato:

- che il Programma comprende sia azioni riservate alla Regione sia azioni che attengono alla competenza degli altri Enti territoriali a norma della citata L.R. n. 15/1997;
- che, per quanto riguarda l'annualità 2006-2007, l'articolazione delle competenze per le azioni finanziabili è la seguente:
  1. Azioni di competenza regionale:
    - finanziamento del programma predisposto dall'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele, nell'ambito delle Azioni A) e D);
  2. azioni di competenza delle Province e della Comunità montana dell'Appennino Reggiano:
    - Azioni A), B), C) e D);

Richiamata la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo

unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamata la propria deliberazione n. 447 in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", e successive modifiche;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Agricoltura, Dott. Dario Manghi, ai sensi del citato art. 37, comma 4, della L.R. n. 43/2001 e della predetta deliberazione n. 447/2003;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

#### D E L I B E R A

1. di approvare - ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Regolamento CE n. 797/2004 - nel testo di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto il programma regionale annuale 2006-2007 quale stralcio del Programma triennale di sviluppo dell'apicoltura approvato con deliberazione consiliare n. 616/2004;
2. di formalizzare - per le ragioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate ed ai fini dell'adesione per l'annualità 2006-2007 al Programma nazionale approvato con Decisione CE C(2004) 3171 del 25 agosto 2004 - l'articolazione finanziaria per l'annualità considerata delle singole azioni ammissibili a finanziamento comunitario;
3. di adeguare la percentuale di contribuzione pubblica da attribuire alla spesa prevista nell'ambito della sottoazione a4) - Assistenza tecnica alle aziende - del Programma regionale rispetto a quanto specificato dal D.M.

23 gennaio 2006, stabilendo che essa deve essere pari al 90% anziché all'85%;

4. di modificare ed integrare alcune indicazioni operative contenute nell'Avviso pubblico approvato con la citata deliberazione consiliare n. 616/2004 in modo da renderlo conforme a quanto stabilito dal citato D.M. 23 gennaio 2006;
5. di stabilire, pertanto, che l'applicazione del presente programma avverrà secondo le modalità e le indicazioni operative contenute nell'avviso pubblico di cui all'Allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;
6. di stabilire, in ordine al finanziamento del programma annuale qui in esame che il riparto dei finanziamenti agli Enti territoriali competenti e l'attribuzione all'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele della quota di risorse prevista per le azioni di competenza regionale sono subordinati all'effettivo stanziamento della quota di competenza dello Stato membro nell'ambito delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla L. n. 183/1987;
7. di dare atto che AGREA - Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna -, provvederà alla gestione e ai pagamenti relativi all'attuazione del programma regionale stralcio 2006-2007, secondo le procedure che verranno stabilite in relazione a quanto disposto dall'art. 7 del D.M. 23 gennaio 2006;
8. di dare atto, inoltre, per quanto concerne l'annualità 2006-2007:
  - che il termine per la presentazione delle domande è fissato in 120 giorni decorrenti dalla data di approvazione della presente deliberazione;
  - che l'annualità 2006-2007, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, decorre dal 1^ settembre 2006
  - che da tale data, pertanto, possono essere

legittimamente attuati gli interventi compresi nel Programma, finanziati con le risorse comunitarie e nazionali disponibili ammontanti ad Euro 403.383,00;

- che tutte le attività dovranno essere concluse entro il 31 agosto 2007;

9. di dare atto, infine, che all'attuazione del presente Programma stralcio annuale provvederanno la Regione, le Province e la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano secondo le rispettive competenze.

- - -

ALLEGATO A  
Omissis....

**REGOLAMENTO (CE) N. 797/2004 DEL 26 APRILE 2004 RELATIVO ALLE  
AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE E  
DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**

**AVVISO PUBBLICO**

**Premessa**

Il presente avviso pubblico è destinato a dare attuazione all'annualità stralcio 2006/2007 di cui al Programma triennale regionale di applicazione del Reg. (CE) n. 797/2004. Esso tiene conto delle disposizioni e delle indicazioni esplicative emanate con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006, pertanto, rispetto a tali aspetti, è stato necessario apportare alcune modifiche ed integrazioni all'avviso pubblico già approvato con deliberazione n. 616 del 16 novembre 2004 con il quale il Consiglio regionale - in sede di ratifica della deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 30 settembre 2004, di rinnovo della precedente deliberazione n. 1659/2004 - ha approvato il citato Programma triennale 2005/2007.

**1. Soggetti ammessi**

Possono accedere ai finanziamenti:

- gli apicoltori ed i produttori apistici singoli, associati o riuniti in cooperativa che risultano essere:
  - in regola con la denuncia degli alveari prevista dal D.P.G.R. del 27 giugno 1986, n. 394;
  - in possesso di partita IVA agricola o combinata, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
  - in possesso di un numero minimo di alveari censiti pari a 20;
  - in regola con le norme igienico-sanitarie previste per i locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (autorizzazione sanitaria dei laboratori di smielatura ai sensi della circolare dell'Assessorato regionale alla Sanità n. 20 del 10 aprile 1996), oppure, in alternativa, che dimostrino di operare in

ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie vigenti, se di terzi;

- le Organizzazioni e le Associazioni dei produttori, gli Enti e gli organismi così come indicato nel Programma regionale.

Le forme associate individuate dal Programma regionale dovranno essere costituite da apicoltori/produttori apistici e l'attività economica prevalente deve essere costituita dall'attività apistica.

Considerato che all'art. 6 del D.M. 23 gennaio 2006 sono indicati alcuni criteri di rappresentatività per l'individuazione delle forme associate degli apicoltori che possono partecipare all'attuazione del Programma (fatta salva la normativa vigente in materia di Organizzazioni dei Produttori), si stabilisce che possono essere ammesse, relativamente agli interventi previsti nell'ambito dell'azione A) - Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori -, della sottoazione b.4 - Acquisto degli idonei presidi sanitari (trattamento materiale apistico con raggi gamma) - e dell'azione D - Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi -, le forme associate (Associazioni Produttori, cooperative, consorzi, società) che annualmente:

- sono costituite da un numero minimo di soci apicoltori in possesso di Partiva IVA - agricola o combinata - pari a 50 (con sede aziendale in Regione);

- posseggono o controllano un numero di alveari censiti pari almeno al 5% del patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile).

Resta inteso che i criteri di rappresentatività suddetti non costituiscono requisito per le forme associate che intendano partecipare agli interventi previsti nell'ambito delle sottoazioni b.3) - Acquisto di arnie con fondo a rete - e c.2) - Acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo -.

Gli apicoltori ed i produttori apistici che risultano non essere in possesso della partita IVA possono beneficiare esclusivamente degli interventi previsti alle sottoazioni b.4 (trattamento del materiale apistico con raggi gamma) e d.3 (analisi chimico-fisiche del miele) per il tramite delle loro forme associate.

L'accesso al beneficio, da parte degli apicoltori o dei produttori apistici, per l'acquisto di arnie o attrezzature previste per la razionalizzazione della transumanza (sottoazioni c.2.1, c.2.2, e c.2.3), è subordinato e vincolato all'esercizio della pratica del nomadismo, secondo quanto disciplinato dal Regolamento regionale n. 18/1995.

Nel caso di nomadismo esercitato al di fuori del territorio regionale, l'accertamento delle postazioni dovrà avvenire sulla base della documentazione sanitaria rilasciata dall'autorità competente laddove prevista o, se necessario, potrà essere esercitato in collaborazione con le Amministrazioni interessate.

Infine, potranno essere ammessi a beneficio esclusivamente i richiedenti che risultino iscritti, al momento della presentazione della domanda, all'Anagrafe delle aziende agricole, di cui al Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17.

## **2. Presentazione delle domande**

### *2.1) Validità e termini delle spese*

Saranno eligibili a contributo le spese che verranno effettuate dopo la presentazione di apposita domanda e comunque successivamente alla data di comunicazione allo Stato membro della Decisione comunitaria che approva il cofinanziamento del Piano nazionale.

Qualora tale comunicazione avvenga antecedentemente al 31 agosto di ciascun anno, saranno ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data del 1<sup>a</sup> settembre di ciascun anno, ferma restando la precedente presentazione della domanda.

In ogni caso, il termine ultimo per la realizzazione delle spese è il 31 agosto dell'anno successivo.

Per l'annualità stralcio 2006/2007, il termine è fissato in 120 giorni decorrenti dalla data di approvazione della deliberazione della Giunta regionale concernente lo stralcio dell'annualità stessa.

### *2.2) Apicoltori e produttori apistici singoli*

La domanda di contributo degli apicoltori e dei produttori apistici individuati, nell'ambito delle rispettive azioni,

dal programma regionale, deve essere presentata all'Assessorato Agricoltura dell'Amministrazione territorialmente competente (Provincia, Comunità Montana dell'Appennino Reggiano), in cui il richiedente ha sede legale, redatta in carta semplice, utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, integrato con l'apposito modulo di dichiarazione per beneficiario singolo/apicoltore/produttore apistico contenente la richiesta di ulteriori informazioni.

### 2.3) *Forme Associate*

La domanda di contributo delle forme associate individuate, nell'ambito delle rispettive azioni, dal Programma regionale, deve essere presentata all'Assessorato Agricoltura dell'Amministrazione territorialmente competente (Provincia, Comunità Montana dell'Appennino Reggiano) in cui il richiedente ha sede legale, redatta in carta semplice, utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, integrato con l'apposito modulo di dichiarazione per beneficiario Forme Associate/Enti/Istituti di ricerca contenente la richiesta di ulteriori informazioni.

### 2.4) *Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele*

La domanda di finanziamento dell'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Servizio Produzioni Animali - redatta in carta semplice, utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, integrato con l'apposito modulo di dichiarazione per beneficiario Forme Associate/Enti/Istituti di ricerca contenente la richiesta di ulteriori informazioni.

In particolare, le domande di cui ai punti 2.3 e 2.4 dovranno essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'Ente/organizzazione e corredate della seguente documentazione:

- copia conforme del verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello statuto) dell'Ente/organizzazione dal quale risulti

l'approvazione delle azioni e/o degli interventi previsti e l'incarico al rappresentante legale di inoltrare domanda di contributo all'Amministrazione competente;

- relazione tecnica dettagliata delle azioni e/o degli interventi programmati che l'Ente/organizzazione intende svolgere nell'annualità di riferimento, con specificazione dei tempi e delle modalità di realizzazione;
- preventivo economico dettagliato, debitamente sottoscritto, relativo al costo delle azioni e/o degli interventi previsti.

Il preventivo economico presentato dall'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele per le sottoazioni a.2 e d.3 dovrà essere suddiviso in base alle voci di spesa previste nel Programma regionale e nel prospetto finanziario allegato a ciascun stralcio annuale.

Per quanto riguarda le attività di assistenza tecnica previste dalla sottoazione a.4 si dovranno esplicitare nel preventivo il numero, i nominativi, le qualifiche e le figure professionali del personale tecnico impiegato, compreso eventuali esperti apistici, il relativo costo annuo suddiviso tra retribuzione, oneri sociali ad esclusivo carico dell'Ente/organizzazione, e rimborsi spese per missioni (viaggi, vitto e alloggio), la percentuale di impiego sul programma, il tipo di rapporto lavorativo.

In tutti i casi, la domanda dovrà essere prodotta in duplice copia (originale per l'Amministrazione competente, una copia per il richiedente).

Sia la domanda che l'allegato modulo integrativo dovranno essere sottoscritti dal beneficiario o rappresentante legale.

Per la sottoscrizione della domanda di finanziamento i beneficiari devono fare riferimento alle norme stabilite dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

### **3. Modalità di istruttoria**

Le Amministrazioni competenti provvederanno ad istruire le domande pervenute, ad approvare con apposito atto le graduatorie degli interventi ammissibili sulla base delle dichiarazioni rese, dei criteri indicati nel presente Avviso,

e di quanto stabilito nel Manuale delle procedure predisposto da AGREA..

Relativamente a ciascun richiedente dovrà essere compilata la check-list di processo secondo il modello predisposto da AGREA.

Le Amministrazioni, al termine dell'iter procedurale di loro competenza, trasmetteranno il predetto atto di approvazione delle graduatorie alla Direzione Generale Agricoltura della Regione - Servizio Produzioni animali - completo degli elenchi delle richieste pervenute e ritenute idonee al finanziamento, suddivise per azione e sottoazione, con indicazione dei singoli beneficiari, delle spese ammissibili e dei relativi fabbisogni finanziari.

Le domande ammissibili, inserite nelle graduatorie di merito, potranno godere dei benefici nei limiti delle disponibilità finanziarie che verranno assegnate con apposito atto del Responsabile del Servizio Produzioni Animali, sulla base dei fabbisogni evidenziati e nei limiti degli importi per singola azione definiti nei singoli stralci annuali.

Relativamente alle domande finanziabili nell'ambito delle risorse attribuite, ciascuna Amministrazione dovrà richiedere o verificare la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della domanda stessa, ai fini della verifica dei requisiti previsti, nonché ulteriore documentazione che si rendesse utile.

In particolare, al fine di verificare il possesso dei requisiti minimi di rappresentatività delle forme associate partecipanti all'attuazione del Programma, così come indicati al paragrafo 1, le Amministrazioni competenti dovranno procedere:

- alla verifica del numero minimo di soci apicoltori in possesso di Partita IVA, così come dichiarati dalla forma associata. Tale verifica andrà fatta consultando direttamente l'archivio dei dati registrati presso le rispettive CCIAA - Camere di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato - ;
- alla verifica di un campione di soci apicoltori che risultano essere in possesso di un numero di alveari censiti pari almeno al 5% del patrimonio apistico regionale. La verifica della regolare denuncia degli

alveari, così come prevista dal D.P.G.R. del 27 giugno 1986, n. 394, dovrà essere fatta consultando direttamente l'archivio dei dati registrati presso l'Autorità pubblica veterinaria competente per territorio.

Inoltre, nel caso di domande presentate prima della fine dell'anno o dell'inizio della stagione produttiva, ciascuna Amministrazione dovrà verificare:

- che il dato dichiarato, relativo al numero di alveari posseduti, sia riferito all'ultimo dato aggiornato per l'anno in corso (verifica da fare sempre attraverso la banca dati in possesso dell'Autorità pubblica veterinaria competente per territorio);
- che gli spostamenti dichiarati degli alveari, ai fini del nomadismo o dell'impollinazione, avvengano nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 18/1995 e siano comprovati da specifica documentazione (comunicazioni relative alle autorizzazioni agli spostamenti per il nomadismo, autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti, accordo/contratto per la fornitura del servizio di impollinazione, ecc).

Al termine di questa fase del procedimento, dovrà essere compilato apposito verbale di istruttoria di ammissibilità secondo il modello fornito da AGREA.

Nel caso di consorzi, società e cooperative dovrà essere, inoltre, richiesta la documentazione prevista dalla normativa speciale vigente in materia in relazione a ciascuna tipologia di forma associativa, in particolare:

- copia dell'atto costitutivo e statuto;
- estratto del libro dei soci;
- copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico;
- certificato del Registro delle imprese, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione della domanda, attestante l'insussistenza negli ultimi cinque anni di procedure concorsuali;

- copia del verbale autenticato della riunione nella quale il Consiglio di amministrazione ha approvato l'iniziativa e ha dato mandato a presentare domanda;
- qualsiasi altra documentazione o informazione già prevista per i singoli apicoltori o produttori utile per la verifica dei requisiti di accesso e la formulazione delle graduatorie di merito.

Per la documentazione sopracitata, è possibile avvalersi delle disposizioni previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Per l'eventuale acquisizione della certificazione antimafia, l'Amministrazione competente provvederà a conformarsi alle disposizioni del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia.

I documenti, compresi eventuali preventivi-offerta relativi ad acquisizione di servizi o attrezzature, dovranno essere conservati ed allegati all'interno di ciascun fascicolo presso l'Ufficio preposto.

Le domande saranno effettivamente ammesse a contributo se compilate in ogni parte, integrate dalla documentazione successivamente richiesta e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge.

Nel caso di economie derivanti da rinunce, revoche o inadempienze da parte del beneficiario, si procederà allo scorrimento della graduatoria nel rispetto, comunque, della disponibilità finanziaria assegnata a ciascuna Amministrazione.

La domanda di contributo dovrà essere presentata in riferimento a ciascuna annualità di applicazione del Programma regionale anche nel caso di domande rimaste inevase per carenza finanziaria nell'annualità precedente. Qualora una domanda sia rinnovata senza modifiche, il richiedente potrà far riferimento alla documentazione già presentata ed in possesso dell'Amministrazione competente.

#### **4. Criteri per la formulazione delle graduatorie da parte delle Amministrazioni territoriali competenti - Priorità - Punteggi**

Fermo restando che in ogni caso dovranno essere garantite le risorse necessarie al finanziamento degli interventi gestiti direttamente dalla Regione, per la determinazione delle graduatorie di merito da parte delle Amministrazioni territoriali competenti si dovrà fare riferimento ai criteri di priorità di seguito indicati, tenendo conto che le priorità già individuate nel Programma triennale sono da considerarsi comunque assolute e prevalenti.

Le graduatorie dovranno essere suddivise per azione, in riferimento alla diversa tipologia di intervento (beni o servizi) e di beneficiario (singolo o forma associata).

##### Giovani

Per un maggior chiarimento, il riconoscimento della priorità "giovani al di sotto dei 40 anni che esercitano o intendono esercitare professionalmente l'attività imprenditoriale apistica" è subordinato al possesso di Partita IVA agricola o combinata e all'iscrizione al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A. (Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato).

##### Giovani - Società e cooperative

Per le società e le cooperative, la priorità "giovani al di sotto dei 40 anni" è assegnata nel caso di:

- a) società di persone, qualora almeno il 33% dei soci (con approssimazione al numero superiore) non abbia compiuto 40 anni al momento della presentazione della domanda;
- b) società di capitali e cooperative, qualora la condizione di età sia rispettata dall'amministratore unico, ove previsto, dal 33% dei membri del consiglio di amministrazione, dal 33% dei membri del consiglio di amministrazione compreso l'amministratore delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura, sempre con approssimazione al numero superiore.

### Produzioni biologiche e integrate

Per quanto concerne la produzione biologica, i contributi verranno concessi prioritariamente ai beneficiari che risultano iscritti nell'Elenco regionale degli operatori biologici e che immettono sul mercato prodotto biologico certificato ed etichettato secondo le disposizioni previste dal Reg. (CE) n. 2092/91, e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda il predetto Elenco regionale, si dovrà far riferimento a quello aggiornato relativo all'ultimo anno antecedente la campagna di riferimento.

Inoltre, la priorità per "coloro che producono secondo le disposizioni previste dal Reg. (CE) n. 2092/91, e successive modifiche ed integrazioni (apicoltura biologica) e dalla L.R. 28/99 (apicoltura integrata)" verrà concessa in relazione ai maggiori quantitativi di prodotto certificato.

### Acquisto beni materiali ed attrezzature

Per quanto riguarda criteri utili per la formulazione delle graduatorie relativamente all'acquisto di beni materiali ed attrezzature da parte sia di singoli apicoltori che di forme associate, i punteggi da attribuire sono così stabiliti:

a) Numero di arnie possedute:

- fino a 50 unità:	punti 1
- da 51 a 100:	punti 2
- da 101 a 150:	punti 3
- da 151 a 300:	punti 4
- da 301 a 500:	punti 5
- oltre 500:	punti 6

b) esercizio della pratica del nomadismo: punti 1;

c) esercizio del servizio di impollinazione: punti 0,5;

d) imprenditore agricolo (con iscrizione alla C.C.I.A.A.):  
punti 0,5;

- e) soggetto ricadente in aree Parco o zone svantaggiate (ex Dir. CE 268/75): punti 0,5;
- f) domanda rimasta inevasa nell'anno precedente : punti 9.

In ogni caso, a parità di punteggio si farà riferimento alla minore età del richiedente.

Nel caso di acquisto di arnie (azioni B e C), per ottenere il contributo sarà necessario prevedere in domanda l'acquisto di un numero minimo di arnie pari a 15.

Qualora necessario, al fine di soddisfare un maggior numero di richieste in graduatoria, il contributo per l'acquisto di arnie potrà essere ridotto, da parte delle Amministrazioni competenti, fino ad un importo corrispondente alla spesa massima ammissibile necessaria all'acquisto di un numero di arnie non superiore a 100 per entrambe le azioni B e C.

Nel caso di acquisto di attrezzature da parte di forme associate, i punteggi relativi alle lettere b), c), d), ed e) potranno essere attribuiti se riferiti alla maggioranza dei soci (oltre il 50%).

#### Fornitura o acquisto di servizi - Forme associate

Fermo restando quanto stabilito al paragrafo 1 del presente Avviso, per quanto riguarda le forme associate, relativamente alla fornitura o all'acquisto di servizi, l'accesso ai benefici avverrà tenendo conto dei seguenti criteri di priorità (in ordine decrescente):

- Organizzazioni di Produttori - O.P. - costituite e riconosciute ai sensi della L.R. n. 24 del 7 aprile 2000 e successive modifiche ed integrazioni: punti 11;
- forme associate che hanno personalità giuridica: punti 10
- altre forme associate: punti 8,5

A parità di titolo, sarà considerata prioritaria la forma associata costituita dal maggior numero di soci produttori in possesso di partita IVA.

In secondo luogo, si dovrà tenere conto del numero di arnie dei soci (% controllata rispetto al totale regionale), della capacità di spesa dimostrata nelle annualità precedenti,

della valutazione del progetto presentato in relazione alle esigenze del settore.

#### Beneficiario singolo e forma associata - Priorità

Qualora nella graduatoria relativa ad un'azione si verifichi una situazione di parità di punteggio tra un beneficiario singolo e una forma associata, la priorità di intervento dovrà essere assegnata alla forma associata.

### **5. Liquidazione del contributo**

Fermi restando i beneficiari, le priorità ed i limiti di spesa ammissibili già individuati nel Programma regionale, l'entità del contributo liquidabile sarà stabilita a consuntivo sulla base di apposita istruttoria tecnico-amministrativa effettuata secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure predisposto dall'AGREA, e previo accertamento in loco da parte delle Amministrazioni competenti dell'avvenuta esecuzione degli interventi o realizzazione di attività.

#### *5.1 Produttori apistici e Apicoltori singoli*

A completamento e realizzazione dei lavori e delle spese previste, i beneficiari ammessi a contributo dovranno presentare domanda di verifica di stato finale/liquidazione all'Assessorato Agricoltura dell'Amministrazione territorialmente competente, unitamente al consuntivo dei lavori e delle spese realizzate e alle copie delle fatture o di altri equipollenti titoli giustificativi di spesa regolarmente quietanzati e fiscalmente regolari, entro il termine ultimo del 31 agosto di ciascun anno.

#### *5.2 Forme Associate*

Per le forme associate individuate, nell'ambito delle rispettive azioni, dal Programma regionale, la domanda di liquidazione del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere presentata all'Assessorato Agricoltura dell'Amministrazione competente (Provincia, Comunità Montana dell'Appennino Reggiano) per il territorio in cui il richiedente ha sede legale, entro il termine ultimo del 31 agosto di ciascun anno.

La domanda deve essere redatta in modo sostanzialmente conforme allo schema allegato al presente avviso (**Appendice 1**).

In particolare, per quanto concerne le attività di assistenza tecnica svolte dalle Associazioni dei produttori o da altre forme associate a tal fine individuate, la relazione tecnica da allegare alla domanda dovrà essere dettagliata e analitica relativamente all'attività svolta dal personale impiegato, compresi gli esperti apistici qualora previsti, e dovrà essere corredata di qualsiasi altro tipo di documentazione (elaborati tecnici, economici, statistici, pubblicazioni, ecc.) utile per evidenziare i risultati raggiunti.

In particolare, dovrà essere fornita documentazione riguardante gli eventuali risultati ottenuti dalle ricerche e sperimentazioni applicate alla lotta alla varroa.

### *5.3 Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele*

L'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele, al fine della liquidazione del finanziamento concesso, dovrà presentare relativa domanda alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Servizio Produzioni animali - entro e non oltre il 31 agosto di ciascun anno.

L'istanza deve essere redatta in modo sostanzialmente conforme allo schema allegato al presente avviso (**Appendice 1**), sottoscritta dal rappresentante legale, e deve essere accompagnata dalla relativa nota di addebito.

In ogni caso, i suddetti beneficiari, unitamente alla documentazione prevista, dovranno presentare una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine ad una serie di elementi così come previsti al capitolo "Controlli amministrativi" del Manuale delle procedure di AGREA.

## **6. Tipologie di spesa e attività di controllo**

Per quanto concerne le varie voci di spesa ordinariamente previste dal Programma si formulano le seguenti ulteriori precisazioni.

### *6.1. Spese per i corsi di formazione e aggiornamento dei tecnici e degli operatori apistici (sottoazione a.1)*

Potranno essere ammessi a contributo gli oneri sostenuti dall'Organizzazione per la partecipazione del tecnico a corsi di formazione tenuti da Istituti o organismi terzi diversi dall'Istituto Nazionale di Apicoltura, o per l'incarico

affidato ad enti/agenzie di formazione specializzate per la tenuta dei corsi di riqualificazione e aggiornamento a favore degli esperti e degli operatori apistici.

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- documentazione contabile in regola con la normativa vigente;
- progetto esecutivo con indicazione del responsabile del progetto stesso e del numero di ore di formazione;
- registro delle presenze riportante l'elenco dei docenti e dei partecipanti al corso;
- rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto di sale, attrezzature, personale per l'assistenza, ecc.);
- quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica finale.

#### *6.2 Spese per seminari e convegni tematici (sottoazione a.2)*

Premesso che tali attività dovranno essere svolte, in via prioritaria, dagli stessi tecnici che realizzano il programma di assistenza tecnica, nell'ambito degli interventi previsti dal Programma regionale di applicazione, qualora si rilevi la necessità di trattare o approfondire particolari e specifici argomenti per i quali è indispensabile ricorrere ad un supporto di tipo tecnico-scientifico, potranno essere eligibili a contributo anche gli oneri sostenuti dall'Organizzazione per prestazioni e/o consulenze esterne in occasione di seminari, convegni, incontri divulgativi da parte di specialisti del settore.

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- copia del materiale divulgativo prodotto;
- rendicontazione analitica con indicazione delle singole voci di spesa sostenute per l'organizzazione (affitto di sale, attrezzature, personale per l'assistenza, ecc.);
- relazione tecnica finale.

### 6.3 Spese per azioni di comunicazione (sottoazione a.3)

Tra gli strumenti di comunicazione potranno essere compresi anche quelli di stampa, radiotelevisivi e di carattere informatico (solo software, escluso hardware), le stampe di bollettini dell'Associazione, di dispense e relazioni, di volantini, inviti, attestati o diplomi.

Potranno essere ammessi a contributo gli abbonamenti a riviste specializzate del settore apistico e agricolo in generale per un massimo di 5 testate all'anno.

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- copia del materiale informativo;
- lista dei destinatari;
- relazione informativa finale.

Si specifica che, come previsto all'art 5, comma 6 del D.M. 23 gennaio 2006, tutto il materiale informativo o promozionale prodotto nell'ambito dell'azione A) dovrà riportare il logo comunitario con sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana con la sottostante dicitura "Ministero delle Politiche Agricole e Forestali".

### 6.4 Spese per assistenza tecnica alle aziende (sottoazione a.4)

L'organizzazione può fare ricorso a personale idoneo assunto direttamente, oppure a personale esterno qualificato.

Per il personale assunto, il rappresentante legale dell'organizzazione dovrà dichiarare all'atto della domanda:

- il/i nominativo/i del personale assunto per il/i quale/i si chiede il contributo;
- il compenso erogato al/ai medesimo/i, comprensivo dei rimborsi spese di missione (viaggio, vitto, alloggio);
- gli oneri versati esclusivamente a carico dell'organizzazione (datore di lavoro).

Per il personale non assunto direttamente dall'organizzazione, l'ammontare complessivo della spesa ammissibile dovrà essere contenuto entro il costo previsto per un'unità lavorativa.

Per il personale non assunto, occorre allegare:

- a) copia della convenzione (o del contratto) stipulata tra il rappresentante legale dell'organizzazione ed il soggetto incaricato dell'attività di assistenza tecnica.

La convenzione (o il contratto) dovrà specificare:

- le generalità e la qualifica del personale incaricato;
  - le attività svolte;
  - la durata del rapporto;
  - il costo corrispondente, distinto tra voci di spesa per personale e relativi oneri e/o missioni;
  - le modalità di pagamento.
- b) copia del verbale del Consiglio di Amministrazione dal quale risulti l'approvazione della convenzione (o del contratto);
  - c) fatture e/o ricevute relative alla prestazione e titoli di pagamento dei relativi oneri, riferiti all'importo della convenzione.

Il contributo che le Amministrazioni territoriali competenti potranno liquidare relativamente alle spese necessarie allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica da parte dei tecnici assunti dall'organizzazione e inseriti nel programma sarà pari ad un massimo di Euro 30.212,73 equivalente ad una percentuale del 90% della spesa massima ammissibile di Euro 33.569,70.

Per il personale non assunto, il contributo massimo sarà di Euro 18.592,45 equivalente ad una percentuale del 90% della spesa massima ammissibile di Euro 20.658,28.

Tutti i valori indicati sono comprensivi di retribuzione e relativi oneri, rimborsi per missioni (spese di viaggio, vitto e alloggio) effettuate esclusivamente e

specificatamente per lo svolgimento delle attività tecnica di cui al programma (escludendo, quindi, missioni effettuate per lo svolgimento di attività istituzionale).

Per quanto attiene le spese di missione (viaggio, vitto, alloggio), queste potranno essere previste entro un limite massimo annuo ammissibile di Euro 6.197,48 per unità lavorativa.

A tal fine occorrerà allegare un elenco dettagliato e motivato dei viaggi effettuati, indicando per ogni viaggio: la data, l'ora di partenza e di arrivo, l'itinerario effettuato, scopo e motivo della missione. I viaggi effettuati in treno o con altro mezzo pubblico devono essere documentati con i relativi titoli giustificativi. Non sono ammesse le spese per l'uso del taxi.

Qualora il viaggio sia stato effettuato con mezzo proprio, devono essere indicati anche i km percorsi, gli spostamenti e le eventuali spese autostradali (allegare titoli giustificativi di spesa). In questo caso il calcolo del rimborso chilometrico sarà eseguito moltiplicando i km percorsi con mezzo proprio per il costo unitario della benzina (Euro/km) desunto dai valori tabellari definiti periodicamente dalla Regione (1/5 del prezzo medio annuale). I chilometri percorsi dovranno essere calcolati a partire dalla sede dell'organizzazione o dalla sede più vicina al luogo di destinazione.

Per la rendicontazione delle spese di missione, le organizzazioni dovranno utilizzare, sia per il personale dipendente che per quello a contratto nonché per gli esperti apistici, un modello riepilogativo mensile contenente:

- indicazione dell'autovettura utilizzata;
- data della missione, ora di partenza e di arrivo;
- scopo o motivo della missione;
- percorso effettuato e Km percorsi;
- costo complessivo della missione, ripartito tra costo uso auto, costo pedaggi, costo vitto-alloggio.

Tale documento deve essere compilato dettagliatamente in ogni sua parte, firmato dal Presidente e dal tecnico o esperto che ha effettuato le missioni, e ad esso dovranno essere allegate

tutte le copie dei titoli giustificativi di spesa (biglietti, ricevute fiscali o fatture intestate all'organizzazione, pedaggi autostradali o estratto società autostrade, estratto conto bancario, ecc.) relativi alle missioni registrate.

Per le spese di vitto saranno oggetto di contributo esclusivamente le spese sostenute dalla persona impegnata nel programma per missioni di lavoro effettuate fuori dall'ordinaria sede di ufficio in località distante non meno di 10 km. da quest'ultima. La spesa massima ammissibile per pasto e per persona, deve essere contenuta entro la cifra di Euro 23,24 se la trasferta ha una durata compresa fra 8 e 12 ore, oppure di Euro 43,90 per due pasti se la trasferta ha una durata superiore alle 12 ore. A tal fine, occorrerà allegare i relativi titoli giustificativi di spesa.

Le spese di alloggio potranno essere previste considerando un limite per persona al giorno di Euro 77,47 (max albergo a 3 stelle) per trasferte di durata superiore alle 12 ore. A tal fine, occorrerà allegare i relativi titoli giustificativi di spesa: la fattura e/o la ricevuta deve indicare il nominativo della persona che ha usufruito del servizio.

Tutte le spese di missione vanno documentate con fatture e/o ricevute intestate all'organizzazione.

Non sono ammissibili spese documentate da scontrini fiscali salvo che non siano allegati a documenti intestati all'Organizzazione da cui risulti l'oggetto del servizio ricevuto o la distinta degli acquisti oppure sugli stessi venga specificato il tipo di spesa.

Relativamente agli oneri di missione, e nel limite sopra previsto per unità lavorativa, sono ammissibili a contribuzione anche quelli sostenuti da personale impiegato dall'Organizzazione in qualità di esperto apistico, di accertata esperienza e qualificazione professionale, per la realizzazione degli interventi di assistenza tecnica e sanitaria nel territorio di competenza.

Oltre alla relazione tecnica finale e alla rendicontazione analitica delle spese sostenute dai tecnici, ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere (anche per gli esperti apistici) un rapporto informativo che accerti la presenza del tecnico in azienda (verbale controfirmato dall'allevatore visitato).

Per la rendicontazione del personale impiegato, qualora l'Organizzazione non sia in grado di presentare, in tempo utile rispetto alle scadenze prefissate (31 agosto), la documentazione necessaria, ai fini dell'eligibilità, delle spese realizzate nell'ultimo periodo di ciascun programma annuale, dovrà essere presentata, da parte del rappresentante legale, una dichiarazione contenente gli importi di spesa previsti per il medesimo personale nel periodo suindicato, suddivisi per le singole voci: resta, comunque l'obbligo di presentare, entro 30 giorni dalla disponibilità degli stessi i relativi titoli giustificativi di spesa all'Amministrazione competente.

Per le persone utilizzate a part-time, tutti i valori sopra indicati, compreso il massimale dei rimborsi spese, saranno parametrati in proporzione all'impegno reso per le attività del Programma.

#### *6.5 Spese per l'acquisto di arnie e attrezzature (sottoazioni b.3, c.2)*

Non sono ritenute ammissibili le spese relative all'acquisto di attrezzature usate, di parti od elementi singoli di arnia o attrezzature, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse.

E' ammissibile la spesa per impianti di sollevamento idraulico delle arnie da montare su macchina operatrice o altro veicolo.

Non è ammissibile l'acquisto di automezzi targati sotto i 35 q.li di portata a pieno carico, né le spese di immatricolazione di mezzi stradali.

Per quanto riguarda l'acquisto di autocarri, questi saranno ammissibili a contributo soltanto se il beneficiario nomadista risulta essere già in possesso, oppure ne fa richiesta congiuntamente in domanda, di una o più attrezzature specifiche, tra quelle previste dal Programma, che permettono la movimentazione ed il carico/scarico delle arnie sull'autocarro.

Ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà:

- richiedere copia delle fatture quietanzate;
- verificare che tutte le attrezzature, materiali ed apparecchiature varie che beneficino dei contributi di

cui al Reg. (CE) n. 797/2004 siano identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'indicazione dell'anno di finanziamento del Programma (aa), la provincia di appartenenza (codice ISTAT) e, nel caso delle arnie, un codice per identificare in modo univoco l'azienda, da predisporre secondo le indicazioni dell'Amministrazione competente. Per quanto riguarda il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà dei suddetti beni, si rimanda a quanto previsto dal D.M. 23 gennaio 2006, art 5, comma 3.

Il verbale di controllo dovrà riportare, oltre al numero di arnie, la lista analitica delle attrezzature di stretta pertinenza del nomadismo.

L'attività di controllo su materiale ed attrezzature soggetti a spostamenti, anche permanenti, per effetto del nomadismo, potrà essere esercitata in collaborazione tra le Amministrazioni interessate.

*6.6 Spese per l'acquisto degli idonei presidi sanitari - trattamento del materiale apistico con raggi gamma (sottoazione b.4)*

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- copia delle fatture quietanzate;
- elenco dei beneficiari.

*6.7 Spese per l'effettuazione di analisi chimico-fisiche del miele (sottoazione d.3)*

Si precisa che le Organizzazioni e le Associazioni dei produttori potranno accedere ai finanziamenti previsti presentando domanda ad ogni Amministrazione competente anche per conto dei singoli soci che vorranno effettuare le analisi sul miele di propria produzione (anche apicoltori senza partita IVA).

Per quanto attiene la documentazione minima da verificare ai fini dell'espletamento del controllo, si dovrà richiedere:

- documentazione contabile conforme alla normativa vigente;

- relazione riepilogativa sulle analisi eseguite riportante il numero di campioni analizzati, i parametri individuati ed il costo unitario.

#### *6.8 Spese non ammissibili*

Nell'Allegato 2 al D.M. 23 gennaio 2006 vengono indicate le spese non ammissibili ai fini dell'accesso al regime di aiuti di cui al Reg. (CE) n. 797/2004.

#### *6.9 Attività di controllo*

In linea generale, l'attività dei controlli (controlli amministrativi, visite in sito, controlli in loco) deve essere esercitata in base alle disposizioni contenute nel Manuale delle procedure predisposto da AGREA.

Terminata la fase di controllo, al fine della proposta di liquidazione, relativamente a ciascun beneficiario dovrà essere redatto apposito verbale di accertamento finale secondo il modello stabilito da AGREA.

#### *6.10 Indicazioni per lo svolgimento dell'attività di controllo delle forme associate beneficiarie del Reg. (CE) n. 797/2004.*

La Regione effettua l'attività di vigilanza e controllo sulle Organizzazioni dei Produttori - O.P riconosciute ai sensi della L.R. 24/2000 in ordine alle disposizioni previste dai criteri applicativi della legge medesima.

L'attività di vigilanza e controllo sulle altre forme associate (Associazioni produttori, società, cooperative, consorzi) beneficiarie dei contributi di cui al Reg. (CE) n. 797/2004 è di competenza delle Amministrazioni territoriali.

A tal fine, le forme associate, che abbiano o meno il riconoscimento di personalità giuridica, dovranno presentare in sede di vigilanza e controllo da parte delle Amministrazioni territoriali competenti:

- regolare atto costitutivo e statuto;
- libro elenco soci;
- libro verbali Consiglio di amministrazione;
- libro verbali Assemblea;

- scritture contabili in entrata e in uscita che documentino l'attività dell'organizzazione, in particolare per ciò che concerne le spese inerenti lo svolgimento delle attività di cui al Reg. (CE) n.797/2004.

## **7. Rendicontazione**

Le Amministrazioni competenti, ivi compresa la Regione, provvederanno a trasmettere, entro e non oltre il 10 settembre di ogni anno, all'AGREA gli elenchi di liquidazione, secondo le specifiche stabilite da AGREA stessa.

Gli elenchi di liquidazione trasmessi dalle Province e dalla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano devono essere supportati da specifici atti di liquidazione assunti dagli Organi competenti secondo le rispettive norme statutarie.

Copia dell'atto di liquidazione finale dovrà essere trasmessa dalle Amministrazioni competenti anche alla Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna - Servizio Produzioni Animali.

Infine, ciascuna Amministrazione dovrà redigere a consuntivo apposita relazione finale inerente lo stato di attuazione di cui al Reg. (CE) n. 797/2004 per l'annualità conclusa, da predisporre secondo lo schema di cui all'Allegato 3 del D.M 23 gennaio 2006, necessaria per il successivo inoltro al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

La relazione finale, a tal fine, dovrà essere trasmessa alla Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna - Servizio Produzioni Animali - entro il 30 settembre di ogni anno.

Inoltre, le Amministrazioni che gestiscono l'istruttoria delle domande di contributo da parte delle Organizzazioni/Associazioni dei produttori dovranno trasmettere, congiuntamente, una breve relazione finale sull'attività svolta da queste ultime nell'ambito dei programmi di assistenza tecnico-sanitaria territoriali.

## **8. Disposizioni generali**

Il fascicolo per singolo beneficiario deve contenere copia conforme all'originale di tutti i documenti contabili necessari a comprovare le spese sostenute e quietanzate

rispetto a quanto approvato (fatture quietanzate, estratto conto bancario, ricevuta di bonifico bancario, dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, ecc.) e ogni altro documento ritenuto utile per una completa istruttoria, e deve rimanere disponibile presso l'Amministrazione di competenza per eventuali controlli che potrebbero essere effettuati dall'Organismo pagatore e dall'Unione Europea.

E' necessario che ogni fattura, sia in originale che in copia, emessa a fronte delle spese sostenute (per l'intero importo o quota parte) per l'attuazione del programma in questione riporti la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n. 797/2004".

Gli originali di detti titoli devono essere conservati presso il domicilio fiscale del beneficiario.

Le Amministrazioni competenti dovranno verificare la completezza della documentazione richiesta e il rispetto delle modalità procedurali e temporali indicate, la regolarità formale dei titoli giustificativi di spesa dal punto di vista della contabilità e dei relativi adempimenti di quietanza, la corretta imputazione delle spese sostenute e documentate alle voci di spesa preventivate, nonché la corrispondenza tra l'importo totale di spesa ammesso e quello relativo alla documentazione esibita.

Come previsto all'art 5, comma 2 del D.M. 23 gennaio 2006, possono essere considerate azioni ammissibili al cofinanziamento solamente quelle che non abbiano già beneficiato di analoghi finanziamenti previsti da altre normative comunitarie, nazionali o regionali.

Tutti i contributi erogati a favore degli apicoltori, compresi gli Enti e le Organizzazioni, dovranno essere calcolati al netto dell'IVA.

La documentazione di spesa presentata deve essere riferita esclusivamente alle attività oggetto di contributo.

Varianti alle azioni sono ammissibili solo previa esplicita richiesta del beneficiario all'Amministrazione competente.

L'ammissibilità a contributo delle spese relative a dette variazioni è subordinata alla verifica, da disporsi in fase di riepilogo consuntivo prima a livello regionale e poi a livello nazionale, che dette spese rientrino nell'ambito del 20% di elasticità tra le diverse azioni, prevista dal

Regolamento, fermo restando il limite del finanziamento totale assentito alla Regione per l'annualità di Programma considerata.

Le determinazioni assunte dall'Amministrazione competente in ordine alle varianti richieste dovranno essere comunicate per iscritto al richiedente, alla Regione e ad AGREA.

Per le attività delle organizzazioni, dell'Osservatorio Nazionale della Produzione e del Mercato del Miele, fermo restando il criterio di elasticità sopra descritto, è indispensabile, in sede di consuntivo, che tutti gli interventi previsti nella domanda siano comunque realizzati e le variazioni fra le singole voci di spesa siano adeguatamente motivate nella relazione finale, evidenziate nel rendiconto ed approvate sotto il profilo tecnico dall'Amministrazione competente.

Eventuali spese per interventi realizzati in difformità alla domanda presentata e non autorizzate non saranno considerate ammissibili in sede di liquidazione finale.

Qualora durante l'istruttoria da parte dell'ufficio preposto emergano necessità di ulteriori ed eventuali chiarimenti, potranno essere richieste specifiche delucidazioni e/o apposita documentazione integrativa.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare, tramite i propri Servizi ed in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione degli interventi e dei risultati conseguiti.

Inadempienze o irregolarità accertate comporteranno la revoca dei contributi concessi. L'atto di revoca fisserà le modalità di restituzione delle somme e la durata di esclusione dalle agevolazioni.

Per quanto non contemplato nelle presenti disposizioni operative, si rimanda alle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore.

Appendice 1

(Fac-simile di domanda di Forme associate/Enti/Istituti di ricerca)

**Richiesta liquidazione contributi concessi**

SPETT.LE

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Oggetto:** Richiesta liquidazione contributi concessi per la realizzazione di azioni e/o interventi per il settore apistico ai sensi del Reg. (CE) n. 797/2004 del 26 aprile 2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura (art. 2) - Annualità \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

rappresentante legale della forma associata/Ente/Istituto di ricerca:

\_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

con sede legale a:

\_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

Telefax \_\_\_\_\_

ed amministrativa a:

\_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

Telefax \_\_\_\_\_

CHIEDE

la liquidazione del contributo spettante per le azioni e/o gli interventi realizzati nell'annualità \_\_\_\_/\_\_\_\_, secondo quanto previsto dall'art. 2 del Reg. (CE) n. 797/2004, e dal programma regionale di attuazione.

A tal fine, la forma associata/Ente/Istituto di ricerca ha svolto l'attività così come risulta dall'allegata relazione dettagliata dalla quale emergono anche i risultati raggiunti.

Alla presente domanda allega i seguenti documenti:

copia conforme del Verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato nello Statuto) della forma associata/Ente/Istituto di ricerca con il quale si approvano le azioni e/o gli interventi realizzati;

relazione tecnica dettagliata delle azioni e/o degli interventi che la forma associata/Ente/Istituto di ricerca ha realizzato nell'annualità \_\_\_\_/\_\_\_\_;

rendicontazione dettagliata delle spese sostenute per la realizzazione delle azioni e/o degli interventi cui si riferisce il contributo, comparabile con gli importi approvati e corredata di copie fotostatiche rese conformi all'originale, firmate dal rappresentante legale della forma associata/Ente/Istituto di ricerca, di tutti i titoli giustificativi di spesa (per il personale tecnico impiegato indicare nominativi, retribuzione lorda, oneri a carico della forma associata/Ente/Istituto di ricerca, rimborsi spese missione);

dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, così come previsto dal Manuale delle procedure di AGREA (par. Controlli amministrativi).

All'uopo, sotto la propria responsabilità, dichiara, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, che:

la relazione sull'attività svolta dalla forma associata/Ente/Istituto di ricerca fa parte integrante della presente domanda;

l'importo delle spese rendicontate sulle quali chiede il contributo è pari EURO \_\_\_\_\_;

tutta la documentazione contabile presentata si riferisce a spese inerenti l'intervento per il quale si chiede l'erogazione del contributo, i relativi titoli di spesa sono stati regolarmente quietanzati e non sono stati utilizzati per la richiesta di altri contributi pubblici;

- di aver rispettato gli obblighi derivanti dall'accesso ai medesimi contributi;
- di essere consapevole che l'uso di un documento contenente dati non rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso;
- di essere a conoscenza delle condizioni stabilite per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo e degli obblighi connessi.

Il sottoscritto, infine, dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto previsto e contenuto nella presente domanda e nella documentazione allegata corrisponde al vero.

Data \_\_\_\_\_

In fede

Firma del rappresentante legale  
\_\_\_\_\_